



Attività di valutazione del PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento

Presentazione curata da Ismeri Europa

Giulio Ferraresi

22.11.2022

Attività realizzate per la Provincia autonoma di Trento – PO FSE 2014-2020



2020

Rapporto di valutazione complessivo del PO FSE

Rapporto tematico su *key competences* (Asse 1)

Rapporto tematico su trilinguismo (Asse 3)

2021

Rapporto tematico su inserimento sociale e lavorativo soggetti vulnerabili (Asse 2)

Rapporto tematico sui Buoni di servizio (Assi 1 e 2)

Rapporto tematico su riprogrammazione anti-Covid (tutti gli assi)

Giornata di formazione su approcci e metodi della valutazione

2022

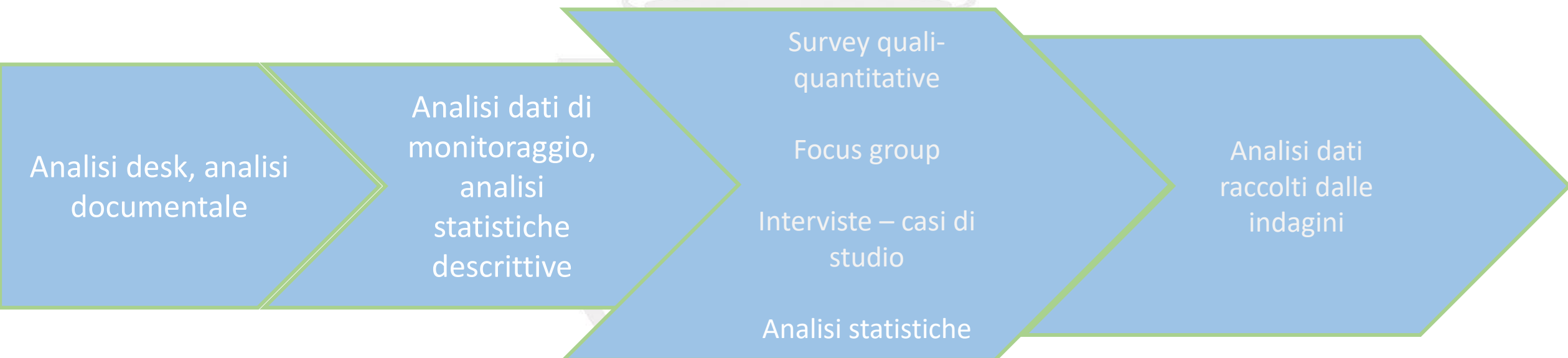
Rapporto di valutazione complessivo del PO FSE (in via di conclusione)

Giornata di formazione (da svolgersi)

Relazione di sintesi su valutazioni FSE (da realizzare)

Approccio metodologico e fonti

- Approccio basato sulla teoria (TBE), mix di tecniche qualitative e quantitative, consente di individuare i nessi causali tra intervento e suoi effetti



- **Valutazione degli esiti occupazionali a favore di giovani e disoccupati – Key competences (Asse 1)**

L'intervento ha supportato la contestuale ripresa del mercato del lavoro favorendo maggiormente donne e giovani

Le KC non impattano direttamente sull'occupazione perché rappresentano una formazione base e non professionalizzante

Tuttavia risultano **efficaci nel migliorare l'occupabilità** perché rafforzano le competenze utili alla ricerca di lavoro come ad esempio l'efficacia auto-percepita (essenziale per evitare gli effetti di scoraggiamento)

Utile inserire la formazione delle KC in percorsi di inserimento lavorativo più articolati

L'effetto delle KC può essere meglio sfruttato assicurando un orientamento iniziale del destinatario e favorendo l'integrazione di più corsi per le persone con particolari carenze di base



- **Inserimento sociale e lavorativo soggetti vulnerabili**

Importante in questo tipo d'interventi è la capacità di «riattivare» la persona che si traduce nell'acquisizione dei cd. *soft skills*

I soft skills sono indispensabili per ottenere nel più lungo periodo risultati in termini di occupabilità

I tirocini sono uno strumento utile per l'inclusione lavorativa delle persone vulnerabili, ma per essere pienamente efficaci richiedono attività dedicate all'accompagnamento (figure di sistema) e al matching (es. *scouting* delle imprese ospitanti)

L'integrazione di queste attività dovrebbe essere sufficientemente flessibile così da consentire una personalizzazione dei percorsi

Percorsi articolati richiedono anche competenze diverse, pertanto è utile, come sta avvenendo, puntare sulle reti



- **Valutazione degli interventi di supporto al Piano Trentino Trilingue**

Molto avanzata l'innovazione della didattica delle lingue nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e in buona parte delle scuole/centri professionali, maggiori differenze nelle scuole superiori dove si concentrano anche le maggiori difficoltà

Robusta associazione positiva tra risultati e partecipazione a corsi metodologici gestiti da IPRASE: più efficace intervenire simultaneamente sulla formazione dei docenti, sugli strumenti e sulle metodologie didattiche

Focus sulle scuole superiori

Dal PTT impulso fondamentale al cambiamento della didattica, soprattutto per l'obbligatorietà degli obiettivi (meccanismo reputazionale)

L'alleggerimento dei obiettivi del PTT da un lato ha dato la necessaria flessibilità alle scuole, ma soprattutto in quelle superiori rischia di compromettere i risultati raggiunti

Motivazione degli insegnanti meccanismo fondamentale per agevolare/ostacolare il cambiamento (in particolare resistenze degli insegnanti con più anzianità e soprattutto nei licei)

Per rendere sostenibile il cambiamento della didattica non basta l'iniziativa dei docenti ma serve che gli istituti si dotino di una governance interna dedicata a tale scopo

- **Valutazione dei Buoni di servizio per la conciliazione vita-lavoro**

Utilizzo BdS ha consentito a molte destinatarie (circa 40% delle rispondenti) di mantenere il posto di lavoro, facilitando la conciliazione e, spesso, permettendo di risparmiare denaro.

Senza BdS, più di un terzo delle destinatarie (rispondenti al questionario) non sarebbe riuscita a garantire accesso ai servizi per minori ai figli.

Pareri positivi relativamente a qualità percepita: più di 80% delle rispondenti si esprime positivamente.

Per un terzo del campione di rispondenti ci sono stati miglioramenti della condizione lavorativa (20% incremento orario di lavoro, 20% incremento stipendio); 88% di chi ha migliorato posizione lavorativa è poi riuscito a mantenerla.

Alle famiglie a basso reddito il Buono ha permesso di accedere a servizi altrimenti inaccessibili.



- **Valutazione del PO nel suo complesso e dei singoli assi prioritari**

Il PO FSE mostra un'elevata capacità di spesa (10% Maggiore della media delle regioni più sviluppate).

Anche dopo riprogrammazione Covid, buono il livello di impegni e spese sul programmato, sia a livello complessivo di programma che a livello di singoli assi.

In generale, strategia del PO coerente con contesto socio-economico provinciale: importante investimento su istruzione e occupazione, in riferimento a quest'ultima anche tramite il sostegno alla conciliazione dato dai Buoni di servizio (misura rodada ed efficace). Margini di miglioramento relativamente agli interventi dell'Asse 2 Inclusione sociale.

- **Riprogrammazione Covid**

PAT ha dimostrato ottima capacità di adattamento e gestione della situazione di emergenza pandemica, sfruttando opportunità offerte da normativa emergenziale (nazionale e UE) e coinvolgendo attori locali.

Interventi anti-Covid attivati in modo tempestivo, si sono dimostrati rilevanti in riferimento alle esigenze del contesto ed efficaci nel tutelare le categorie interessate dal blocco delle attività.

